

Alle redazioni del Canton Ticino,
con preghiera di pubblicazione

Bellinzona, 21 giugno 2021

Comunicato stampa

Un nuovo percorso di formazione continua per i 'curanti della notte' e un primo bilancio sulla stagione 2020-21 alla Fondazione Sasso Corbaro

«Curare la notte, curare di notte»: è questo il titolo scelto per il nuovo programma formativo dedicato ai curanti attivi nel corso delle ore notturne e confrontati con le difficoltà del 'prendersi cura dell'altro' nel buio e nell'oscurità. Un buio che sembra essere diventato, d'altro canto, il 'leitmotiv' di un anno segnato dagli effetti drammatici della crisi sanitaria – un anno che, tuttavia, ha saputo, pur nella difficoltà, aprire qualche spiraglio di luce nell'attività promossa dalla Fondazione.

Fondata a Bellinzona nel 2000 da un gruppo di medici, imprenditori e studiosi, la Fondazione Sasso Corbaro ha come missione la promozione del sapere legato alle Medical Humanities e all'etica clinica. Questo obiettivo primario viene perseguito attraverso attività ricerca, documentazione, consulenza, formazione e divulgazione del sapere. Ed è proprio in relazione a questi due ultimi 'filoni' che si collocano i temi che abbiamo oggi il piacere di presentare: il nuovo percorso di formazione continua «Curare la notte, curare di notte», e il bilancio della stagione appena trascorsa.

«Curare la notte, curare di notte»: un nuovo percorso di formazione continua firmato Fondazione Sasso Corbaro

Che cosa significa prendersi cura dell'altro quando si è immersi nel buio? Quali sono le peculiarità del 'curare di notte'? Nato da un'idea di Sheila Bernardi, psicologa e collaboratrice della Fondazione Sasso Corbaro, e Graziano Martignoni, psichiatra e vice-presidente Fondazione Sasso Corbaro, il nuovo percorso di formazione continua «Curare la notte, curare di notte» approfondisce e arricchisce una tematica affrontata per la prima volta nell'ottobre 2020, in occasione del sesto Convegno annuale della Fondazione Sasso Corbaro. Un nuovo programma formativo che si rivolge agli operatori socio-psico-sanitari attivi nell'ambito delle cure notturne e a tutti coloro siano interessati ad approfondire questo tema.

Attraverso dodici moduli di carattere marcatamente interdisciplinare, il percorso incontrerà le specificità di diversi ambiti di lavoro (dalle casa anziani agli ospedali, dall'ambulanza ai foyer per adolescenti, dalle case della prima infanzia alle strutture che ospitano la disabilità e la sofferenza psichica), cercando però anche, allo stesso tempo, il filo d'oro che le unisce, definendo il rapporto tra cura ed esistenza nella loro dimensione più fondamentale.

Le lezioni in programma fra settembre 2021 e febbraio 2022 alterneranno momenti di studio teorico a momenti seminari, che spingeranno i partecipanti a riflettere sulla casistica e sulle caratteristiche del sapere pratico. Al centro del percorso si collocheranno tematiche centrali per le Medical Humanities e per il 'curare di notte' come, per esempio, la solitudine e il mondo interiore confrontati con il buio; il sonno e il sogno nelle loro dimensioni più intime e particolari, l'organizzazione del lavoro, la turnistica e caratteristiche della gestione del personale attivo nelle ore notturne, e molte altre ancora.

Il percorso «Curare la notte, curare di notte» è stato concepito grazie alla preziosa collaborazione di una serie di partner: la COMEC (Commissione di Etica Clinica dell'Ente Ospedaliero Cantonale), la Fondazione Oltre noi, la Fondazione Parco San Rocco, ADICASI (Associazione dei Direttori delle Case per Anziani della Svizzera Italiana) e la Fondazione OTAF.

Nel [Dépliant](#) allegato sono raccolte tutte le informazioni circa il programma, i destinatari e le modalità di iscrizione.

La stagione 2020-21 alla Fondazione Sasso Corbaro: un primo bilancio

Annullamenti e rinvii dettati dall'emergenza sanitaria per gli eventi in presenza, ma anche entusiasmo e un forte incremento di pubblico per le iniziative promosse online: questa, in sintesi, è la stagione eventistica 2021-21 alla Fondazione Sasso Corbaro, a cui si sono affiancati numerosi progetti di ricerca, documentazione, formazione e consulenza. Nel suo ventesimo anno di esistenza, la Fondazione ha infatti mostrato di sapersi adattare alla situazione mutata dalla pandemia, ampliando e accrescendo la propria presenza sul web (fino allo scorso ancora piuttosto contenuta) e offrendo le proprie competenze per contribuire a comprendere e gestire in maniera più consapevole la situazione pandemica, in particolare attraverso una serie di progetti di ricerca dedicati proprio allo studio di tematiche legate al COVID-19.

I paragrafi seguenti sintetizzano le principali novità che hanno caratterizzato vari settori di attività della Fondazione Sasso Corbaro.

Formazione

Il 2020, anno in cui si è celebrato il 20esimo anniversario della Fondazione Sasso Corbaro, ha visto nascere la nuova «[Accademia per le Medical Humanities](#)», una scuola che mira a diffondere il sapere legato all'etica clinica a tutti coloro siano interessati ad approfondirne le conoscenze (e non solo, quindi, ai candidati già in possesso di formazioni e titoli superiori), allargando il ventaglio di proposte formative in base alle esigenze diversificate della popolazione. Il primo percorso proposto nel contesto dell'Accademia, inaugurato a gennaio 2021, è intitolato «La cura al tempo del grande contagio: uno sguardo Medical Humanities».

In parallelo, la Fondazione ha lavorato fianco a fianco con partner storici e partner più 'recenti' per la creazione di una serie di offerte formative di notevole interesse:

- «[La comunicazione come strumento di cura](#)», CAS (Certificate Of Advanced Studies) in collaborazione con USI (Università della Svizzera Italiana);
- «[Per orientarsi nel disorientamento](#)», percorso di formazione continua, in collaborazione con la Fondazione Oltre noi;
- «Modulo Etica Clinica e Medical Humanities», Master in Medical Humanities, in collaborazione con Università di Milano Bicocca e Ospedale di Monza.

Eventi pubblici

Fiore all'occhiello della stagione 2020-21 è stata l'offerta – particolarmente ricca e diversificata – di eventi rivolti al pubblico:

- Tre cicli (di cui uno in presenza e due online) dedicati alle «[Parole della della pandemia](#)»: dodici tavole rotonde volte a chiarire il significato della terminologia più diffusa nel corso dell'emergenza sanitaria. (Degno di nota il successo riscontrato presso il pubblico, con oltre 1500 spettatori per ciascun ciclo);
- Tre [serate 'uniche' dedicate ad argomenti diversi](#) (dalle incertezze legate alle vaccinazioni all'etica del passaporto vaccinale, fino a tematiche più legate all'umanesimo e alla letteratura), anche in questo caso con un ottimo successo in termini di visualizzazioni;
- Percorso «[Prognosi e destino](#)», promosso in collaborazione con la Città di Bellinzona e il Liceo Cantonale di Bellinzona.

In parallelo alla promozione di eventi, per supportarne la diffusione e la fruizione da parte del pubblico, la Fondazione ha creato un nuovo [Canale Youtube](#) – che funge da 'archivio digitale' delle iniziative promosse online – e una [nuova pagina Instagram](#), che completa e arricchisce la presenza della Fondazione sui Social Media già data dalla [pagina Facebook](#).

Convegni

Come da tradizione, l'attività della Fondazione nel campo dei convegni di ricerca si è concentrato da un lato sull'appuntamento annuale destinato ai curanti, e dall'altro sulle iniziative promosse in collaborazione con gli istituti medici attivi sul suolo cantonale.

- «[Curare la notte, curare di notte](#)», sesto Convegno annuale della Fondazione Sasso Corbaro dedicato ai professionisti attivi nell'ambito della cura (promosso in ottobre 2020)
- «[Coscienza e stati di alterata coscienza. Aspetti generali, clinici ed etici](#)». Convegno di neuroetica, in collaborazione con il Neurocentro della Svizzera Italiana (EOC) e l'USI (Università della Svizzera Italiana) (maggio 2021).

Ricerca

I progetti di ricerca sviluppati dalla Fondazione Sasso Corbaro durante la stagione 2020-2021 si sono concentrati, grazie alla preziosa collaborazione con USI (Università della Svizzera Italiana), EOC (Ente Ospedaliero Cantonale), OSC (Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale) e ADICASI (Associazione dei direttori delle Case per anziani della Svizzera Italiana), da un lato sull'emergenza sanitario COVID-19, dall'altro sul tema dell'etica in campo pediatrico. Sono stati pubblicati i seguenti articoli:

- Merlo, F., Lepori, M., Malacrida, R. et al. Physicians' acceptance of the Swiss Academy of Medical Sciences guidelines "COVID-19 pandemic: triage for intensive-care treatment under resource scarcity". *Swiss Med Wkly* 151, w20472 (2021). <https://doi.org/10.4414/smw.2021.20472>
- Petrocchi, S., Bernardi, S., Malacrida, R. et al. Affective empathy predicts self-isolation behaviour acceptance during coronavirus risk exposure. *Sci Rep* 11, 10153 (2021). <https://doi.org/10.1038/s41598-021-89504-w>

Sono invece tutt'ora in fase di elaborazione i seguenti studi:

- «Il vissuto della dignità rispetto alle norme di sicurezza per gli over 65». Stefano Cavalli; Federica Merlo; Roberto Malacrida
- «I Childbirth Narratives in the Canton of Ticino (Switzerland): Perceptions and Experiences of Mothers Who Gave Birth During COVID-19». Laura Lazzari

- «Proporzionalità e conseguenze delle misure di restrizione delle libertà personali nelle Case per Anziani durante la pandemia da COVID-19. Le famiglie che soffrono». Sheila Bernardi; Maddalena Fiordelli; Sara Rubinelli; Viviana Spagnoli; Roberto Malacrida; Graziano Martignoni
- «Developing guidelines on ethical decision making in pediatric patients with severe damage of consciousness». Federica Merlo; Marta Fadda; Roberto Malacrida
- «What guides physicians' decision-making when managing pediatric patients with prolonged disorders of consciousness? A qualitative study». Federica Merlo; Roberto Malacrida; Samia Hurst; Claudio Bassetti; Emiliano Albanese; Marta Fadda

Premio Venka Miletic

Come ogni anno, il Consiglio di fondazione della Fondazione Sasso Corbaro, in collaborazione con la SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana), ha messo a concorso dei sussidi di studio in ricordo di Venka Miletic, deceduta a Lugano nell'aprile del 2013 all'età di 62 anni. A breve verranno annunciati ai media, tramite comunicato stampa separato, i vincitori del bando 2020.

Centro di documentazione

Fra i pilastri dell'attività di divulgazione del sapere condotta dalla Fondazione Sasso Corbaro figura, sin dal 2000, la gestione di un Centro di documentazione composto da una Biblioteca, una Videoteca, un'Emeroteca e un Archivio articoli. Nello specifico, nel corso della stagione 2020-21 quest'attività si è concentrata su:

- Gestione del flusso mensile di nuovi materiali;
- Stipulazione di un accordo ufficiale con la Biblioteca dell'Università della Svizzera Italiana;
- Gestione dei prestiti e consulenza
- Archiviazione degli articoli scientifici.